

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2282

28 Luglio 2013

IL PAPA E IL BRASILE: UN VIAGGIO "DIFFICILE", MA È UN SUCCESSO

La preoccupazione per la sicurezza del Papa c'è stata e c'è. C'è stata fin dai preparativi per il viaggio e molto nelle sue prime apparizioni! Il Brasile sta attraversando un momento difficile per la crisi mondiale e per la crisi causata da politiche interne molto discutibili. Il Brasile è un paese, come tutta l' America Latina, ricchissimo e disagiatissimo insieme. Il Brasile sta soffrendo in una spirale di regressione economica. E la Chiesa, per altri motivi non sta meglio.



In questa situazione è arrivato il Papa. Come accade quasi sempre, il Papa visita proprio i paesi in difficoltà, quelli cui deve portare speranza e Vangelo.



Francesco ha parlato più volte di quanto i giovani siano preziosi. Lo aveva detto anche in aereo incontrando i giornalisti, senza rispondere però alle loro domande. "Troppo faticoso" aveva detto a chi gli rimproverava amabilmente di essere poco disponibile per la stampa. "I mezzi di comunicazione non sono i primi santi a cui mi rivolgo" aveva

detto ridendo. Un Papa che conquista le pagine dei giornali, ignorandole. **Capire il "fenomeno Papa Francesco", è il compito dei mezzi di comunicazione; amare il Papa è quello di tutti i cattolici, giovani e non giovani, essere presenza di Gesù e portare il Vangelo è il lavoro di questo Papa come di tutti i papi.**

G.M.G.=GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

"La famiglia è il luogo privilegiato per trasmettere la Fede (Papa Francesco)

«Se vuoi un piatto saporito, metti il sale. Se vuoi una vita piena di gioia e speranza, metti Cristo»

(Papa Francesco)

«Siamo chiamati da Dio a promuovere con coraggio la cultura dell'incontro»

(Papa Francesco)

Una "Giornata" che dura da una settimana; un avvenimento talmente bello e complesso che non sono sufficienti televisioni e giornali per poterlo descrivere.... Figuriamoci come potrebbe essere possibile descriverlo in poco più che mezza pagina del nostro "Notiziario"!...

Volevo fare un umile "tentativo", ma mi sono arreso subito, dando spazio solo ad alcuni "titoli" pescati qua e là, per ricordare qualche argomento di cui ha parlato Papa Francesco.

LA "G.M.G." QUI DA NOI!

No, non siamo in Brasile! Siamo a Castelnuovo di Val di Cecina!

Vedi queste foto di giovani?

Sono Scout che fanno....la "G.M.G. (=Giornata Mondiale della Gioventù) **qui tra noi!**...

La via Crucis quotidiana tra malati e storpi. Corpi di Cristo nella clinica

(Papa Francesco)



Sono gli Scout di Rosignano Solvay che hanno alzato le loro tende, lì a "Poggi' Lazzaro", ad un chilometro e mezzo dal nostro paese!... Sono ragazze e ragazzi che hanno lo stesso entusiasmo, la stessa Fede e gli stessi ideali di oltre un milione di giovani di tutto il mondo che si sono stretti intorno al Santo Padre, per ascoltare la sua parola che è la parola di Gesù insegnata nella Chiesa..... Come abbiamo fatto, appena domenica scorsa, alla fine di questo nostro "Notiziario", li salutiamo: diamo ancora loro il nostro "**Benvenuti!**" e diciamo che



siamo contenti di averli tra noi!!!. Ci ricordano i "nostri" giovani e ci danno speranza che il mondo, poi, non è tutto male, non è tutto cattivo!... I giovani come quelli che vediamo in Brasile e come quelli che fanno il loro "campo scout" a tre passi dal nostro paese, sono davvero la speranza della Chiesa e del mondo. Lo vogliamo sperare e ce lo vogliamo augurare anche per la nostra Parrocchia. Con affetto e speranza *don Secondo*

UNA LEGGE CONTRO L'OMOFOBIA?

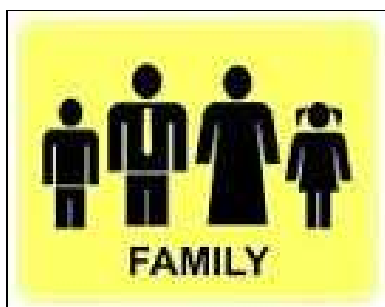
(La parola "omofobia" è stata inventata da poco e significherebbe "Accanimento contro l'uomo". Che cosa "nasconde" tutto questo parlare di "omofobia"? Ditemmo qualcosa domenica ed eccoci ancora sullo stesso argomento, con un articolo un po' difficile ma assai bello e completo. In seguito ne ripareremo !!!)

Trattasi di una legge sui diritti civili che il nostro Parlamento intende approvare al più presto, senza concedere il tempo dovuto per discuterla, criticarla e correggerla.

Mettere "in discussione" quella normativa significa essere considerati intolleranti e condannati come portatori di visioni all'insegna del bigottismo e della cieca obbedienza a precetti moralistici superati.

Ai Cattolici, di fatto, viene impedito di "dire la sua" su un aspetto importante dell'etica e della morale, perché considerati incapaci, secondo loro, di argomentare in modo razionale e di esercitare la pratica del dialogo solo e sempre secondo il proprio orizzonte dogmatico. Così non è!...

Cosa non funziona in questo difficile ma necessario dibattito pubblico intorno a questo tema e alle richieste dei così detti "diritti civili" degli omosessuali? Possibile che pensare diversamente scateni sempre il "furore" degli opinionisti di turno, convinti che noi dobbiamo arrenderci di fronte al "nuovo" che avanza?



Il continuo assalto a noi credenti si fonda sull'idea che ormai anche in Italia sarebbe dominante una cultura "pluralista" portatrice di valori diversi e di stili di vita differenti, per cui occorre praticare un "sana" tolleranza e rispetto per opinioni diverse. Il pluralismo, espressione dell'incontro tra culture diverse, è certamente da accogliere e valorizzare perché anima della democrazia, quando però non degeneri in conflitto sociale e serva alla causa comune: quella di riproporre nella sfera politica, la molteplicità dei punti di vista in ordine alla loro possibile convivenza. Il relativismo invece punta a un obiettivo più ambizioso: non cerca il confronto o il riconoscimento, ma piuttosto la battaglia

per pretendere legittimità normativa e politica alle proprie idee. Al relativismo non interessa misurarsi con un criterio oggettivo: l'essenziale per lui è la difesa della propria soggettività, identità e visione. Per raggiungere questo scopo mobilita l'opinione pubblica presentandosi come vittima di intolleranza sociale e rifiuta il dialogo perché ciò significherebbe accogliere le altre verità. Per questo oggi è difficile affrontare un dibattito pubblico parlamentare su questi temi, senza essere tacciati di fondamentalismi intolleranti. Così è.

a cura di Nestore

RICORDIAMO I SANTI GENITORI DELLA MADONNA



Venerdì scorso ricorreva la memoria dei Santi **Anna e Gioacchino**, **genitori della Vergine Maria e nonni di Gesù**. E' una "memoria" che voglio ricordare anche se è passata da due giorni, perché non vada dimenticata, affinché queste due figure siano sempre un "modello" da imitare da tutte le nonne e da tutti i nonni.

I nonni e le nonne cristiani un grande ruolo nella educazione cristiana dei loro nipoti, sia con la parola, sia con l'esempio di vita veramente cristiana.

E' bello vedere nonni e nonne a passeggio, tenendo e custodendo i nipoti, ma è raro vederli, la domenica o in altri giorni, portarli verso la chiesa! Peccato! Eppure la prima educazione cristiana avviene e deve avvenire proprio nella famiglia!

Secondo un'antica tradizione che risale al II° secolo, questi sono i nomi dei genitori della beata Vergine Maria. È il "protovangelo di Giacomo" che ne parla. Il culto di sant'Anna è nato per primo in oriente, Più recente invece è il culto di san Gioacchino. *(Il "Protovangelo di Giacomo è un vangelo "apocrifo" e quindi non riconosciuto come autentico dalla Chiesa: tuttavia è possibile che*

*anche nei "vangeli apocrifi" ci siano notizie vere, che possiamo accettare tranquillamente quando non riguardano problemi della Fede. Di questa "notizia" parla anche da un grande santo, **san Giovanni Damasceno, vescovo**. Queste le sue parole: "Poiché doveva avvenire che la Vergine Madre di Dio nascesse da Anna e da Gioacchino, la natura non osò precedere il germe della grazia; ma rimase senza il proprio frutto perché la grazia producesse il suo. Doveva nascere infatti quella primogenita dalla quale sarebbe nato il Primogenito di ogni creatura "nel quale tutte le cose sussistono", Gesù Cristo.*

d.S.